

Le Feste senza musei custodi contro guide “Fateli aprire a noi”

Affidare i siti alle associazioni? I sindacati non ci stanno
Primi dietrofront: Villa del Casale e Aidone, sì alle visite

CLAUDIO REALE

Una levata di scudi. La riapertura della Villa del Casale di Piazza Armerina e degli altri siti culturali dell'Ennese. E l'attestazione di una disponibilità che, del resto, era già stata trasmessa da tempo all'assessorato. Partendo da un assunto sintetizzato dal Cobas-Codir: «Il personale della Regione può tenere aperti i musei. Il tetto di giorni festivi in cui si lavora non è stato ancora raggiunto». Il giorno dopo la proposta di coinvolgere le guide turistiche nei siti culturali a Natale e a Capodanno per scongiurare la chiusura, i sindacati dei dipendenti regionali salgono sulle barricate contro un piano che giudicano illegittimo: «Le guide turistiche — dice Gianni Borrelli, della segreteria regionale Uil — non possono occuparsi di vigilanza e fruizione dei musei in Sicilia. Per farlo basterebbe utilizzare i custodi che già sono in servizio».

I sindacati si basano su un'intesa firmata esattamente un anno fa. Un documento sottoscritto da Cobas-Codir, Cgil, Cisl, Uil e prevede la possibilità di usare più dipendenti per i festivi: «L'accordo — dicono Michele D'Amico e Simone Romano, rispettivamente responsabile regionale dei Beni culturali per il Cobas-Codir e coordinatore regionale del Cupas, il sindacato dei custodi — prevede il superamento dei limiti contrattuali da un terzo fino a due terzi».

Tradotto dal lessico sindacale, significa che sulla carta i custodi sono tenuti a lavorare in un terzo dei giorni festivi, 22 su 65,

IL CASO

Messina, inaugurazione bluff la nuova ala off-limits 5 giorni su 7

MESSINA. Un'inaugurazione in pompa magna, un'apertura di un giorno e mezzo a settimana. «Adesso iniziano le fatiche della gestione», aveva detto la direttrice del Museo interdisciplinare di Messina, Caterina Di Giacomo, il giorno dell'apertura della nuova ala. Che però si potrà visitare solo il sabato e la domenica mattina. È stata inaugurata il 9 dicembre dal presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, e dall'assessore ai Beni culturali, Carlo Vermiglio, entrambi messinesi. Un'agognata apertura: il museo, pensato dopo il 1908, aveva una sede provvisoria, l'antica filanda, in attesa del completamento del resto della struttura. Un'apertura dopo più di cent'anni (di un solo piano) salutata con un boom di presenze. Un polo culturale secondo, al Sud, soltanto a Napoli per estensione e importanza delle opere. Ma la nuova «ala nord a cantiere aperto» appena inaugurata sarà aperta solo 13 ore a settimana, con visita guidata solo su prenotazione. E chiusa a Natale e Capodanno. Visitabile tutti i giorni tranne il lunedì, invece, l'ala antica: resta cioè quasi tutto come prima.

Manuela Modica

mentre l'accordo firmato l'anno scorso permette invece di arrivare a due terzi, cioè a quota 44. Una quota che, secondo il Cobas-Codir, non è stata neanche lontanamente raggiunta nei musei siciliani: «Il personale regionale — proseguono D'Amico e Romano — può essere utilizzato sia per il 25 e 26 dicembre sia per il 1° gennaio, non essendosi mai sottratto ai compiti nonostante per tutto il lavoro svolto nel 2016 non abbia ancora percepito un solo centesimo di indennità di tutela e vigilanza». La spesa aggiuntiva per ogni giorno di lavoro festivo, secondo i sindacati, si aggira intorno ai 50 euro a dipendente.

Nei musei siciliani lavorano circa mille persone, con una media di un'ottantina per ciascuno dei dodici poli museali. Da quest'anno, infatti, i siti sono stati accorpatisi in macro-strutture: a Palermo, ad esempio, uno dei po-

Per Cgil, Cisl, Uil e Cobas-Codir la chiusura a Natale e Capodanno è evitabile: “Il tetto del lavoro festivo non è stato ancora toccato”

Il gestisce il museo Salinas, i parchi di Solunto, Monte Jato e Himera. La conseguenza è che il personale può essere spostato

da una struttura all'altra, purché la distanza non sia superiore ai 50 chilometri: «Riorganizzando il personale e contrattando le regole senza caos e favoritismi — prosegue Borrelli — i musei potrebbero restare sempre aperti».

Ai dipendenti diretti, inoltre, vanno aggiunti quelli di Servizi ausiliari Sicilia, una società che può contare su 250 contratti a tempo pieno e 260 part-time e che ha già dato la propria disponibilità a schierare il proprio personale.

Arriva intanto una retromarcia sulla chiusura del polo museale di Enna: «Abbiamo fatto alcune considerazioni — dice la diret-

trice, Giovanna Susan — e abbiamo deciso di aprire l'area archeologica di Morgantina, la Villa del Casale e il museo di Aidone il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio. Lo faremo razionalizzando il personale di custodia a disposizione». Dell'elenco dei musei aperti a Natale e Capodanno fanno parte tutti quelli gestiti dal Comune di Palermo (fra i quali la Gam), la Valle dei templi di Agrigento, il Teatro antico di Taormina, l'Abbatellis, Palazzo Mirto e l'Oratorio dei Bianchi. Aperti, ma con un orario ridotto, il museo del Satrio di Mazara, il Pepoli di Trapani, le aree archeologiche di Segesta e Marsala.

